



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Egregi Signori Sindaci di Castel Giorgio e Orvieto,

il procedimento del progetto PHOBOS è giunto all'attenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dovrà dirimere il contrasto tra i pareri del MIC e del MASE.

Il parere favorevole di quest'ultimo, come quello della Regione Umbria, appare peraltro in contrasto con la normativa inerente in particolare le fasce di rispetto di cui al D.L. 13/2023 e non riusciamo a comprendere i motivi per cui non sia stato ritenuto come improcedibile.

Infatti l'ubicazione dell'impianto di Orvieto - Castel Giorgio non lascia dubbi: continua a ricadere in un'area che non rientra tra le aree definite "idonee" dall'art. 20, comma 8, lett. c - quater del Decreto Legislativo 199/2021, poiché ricade all'interno della fascia di rispetto (ridotta dall'art. 47, comma 1, del recente D.L. 24 febbraio 2023 da 7 Km a 3 Km di distanza) dai beni tutelati dal Codice del Paesaggio. In allegato una tabella con la distanza degli aerogeneratori dai beni tutelati.

I due pareri del Mase e del Mic, peraltro, non sono mai stati pubblicati sul sito del Ministero e questo è un fatto molto grave.

I risvolti di tale progetto, correlati alla previsione di una nuova e impattante stazione elettrica in loc. Torraccia di Castel Giorgio, sono destinati a favorire la moltiplicazione di impianti eolici/rinnovabili su questa parte del territorio umbro ed a compromettere le numerose iniziative per la sua salvaguardia e valorizzazione in armonia con il contesto agricolo, ambientale e paesaggistico dell'Alfina.

Confidiamo pertanto in un vostro urgente intervento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per scongiurare l'approvazione di PHOBOS.

La presente viene inviata anche a nomi di numerosi Cittadini che condividono le nostre preoccupazioni per la tutela dell'Alfina.

Cordialmente

Monica Tommasi